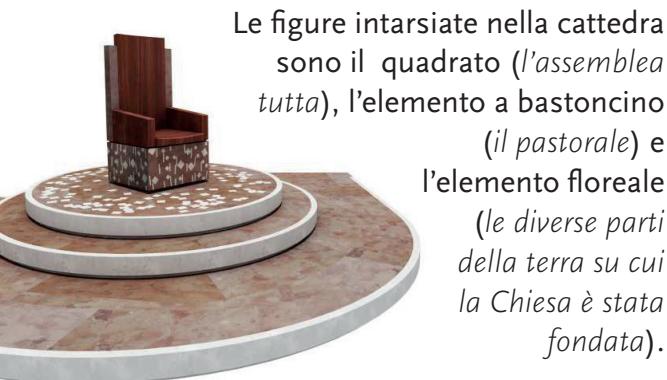


l'antico presbiterio e la navata, essa, insieme all'assemblea, agli stalli dei presbiteri e ai vari ministri, è in tensione permanente con l'ambone e l'altare, luoghi verso cui dirigersi e sostare.



Le figure intarsiate nella cattedra sono il quadrato (*l'assemblea tutta*), l'elemento a bastoncino (*il pastorale*) e l'elemento floreale (*le diverse parti della terra su cui la Chiesa è stata fondata*).

La base su cui poggia la cattedra è costituita da tre gradini in pietra di Castellavazzo bruno-rosata con alzata in pietra rosata. Lo schienale è in pietra, rivestito in legno, così come la seduta e i braccioli.

Accanto alla cattedra è predisposta la sede per la presidenza ordinaria della celebrazione in assenza del Vescovo.

CAPOCIELO

Un capocielo luminoso, costituito da una struttura metallica con proiettori led, completa il progetto e sottolinea l'importanza e la centralità del nuovo altare.

La ricerca iconografica si è sviluppata a partire dai lampadari romanici di area tedesca (nella cattedrale di Hildesheim, nella cattedrale di Aquisgrana e nella chiesa del monastero di Comburg).

Il tema iconografico, rappresentato mediante le sue dodici facce, è quello della Gerusalemme celeste con le dodici porte come dodici perle: *«E le dodici porte sono dodici perle; ciascuna porta era formata da una sola perla. E la piazza della città è di oro puro, come cristallo trasparente» (Ap 21,21).*



ADEGUAMENTO LITURGICO DELLA CATTEDRALE DI BELLUNO

che sarà realizzato per l'autunno 2024 a cura del gruppo di lavoro guidato dall'arch. Francesca Leto.

Architetti: Francesca Leto, Michele Battistella, Daniele Bertoldo

Artisti: Caterina Gabelli, Mauro Zocchetta

Liturgista: Gaetano Comiati

Consulenti: Pietro Canton

Collaboratori: Luca Gazzoni, Francesco Menegato

Rilievo: Datum srls

L'adeguamento dei poli liturgici è finanziato al 75% dall'8xMille gestiti dalla CEI, il rimanente è a carico della comunità ecclesiale e civile.

Nel piano di rinnovamento si sono resi necessari interventi quali il restauro della pavimentazione del presbiterio e gli impianti di illuminazione e di riscaldamento.

È possibile contribuire con offerta tramite bonifico:

IBAN IT 34 U 02008 11910 0000 0526 3523

intestato a "Diocesi di Belluno-Feltre"

causale "Offerta adeguamento Cattedrale"

info e aggiornamenti sul sito diocesano

www.chiesabellunofeltre.it

rendering del progetto



CHIESA DI
BELLUNO-FELTRE

ADEGUAMENTO LITURGICO DELLA CATTEDRALE



sistemazione provvisoria precedente

L'ADEGUAMENTO

Le nuove realizzazioni entrano nell'antico quasi "poggiandosi" senza intaccarlo, segnalando la novità attraverso le basi di forma curvilinea.

Il disegno si traduce in intarsi marmorei sviluppati a partire dalle classiche forme geometriche utilizzate nelle decorazioni musive e nelle opere cosmatesche, fino ad alcune composizioni astratte di Matisse. Le figure ricorrenti (il **quadrato**, l'**elemento arboreo**, il **pastorale** e la **croce** con il centro dorato) sono combinate in modo differente per ogni luogo liturgico.

Il materiale principale dei nuovi luoghi liturgici è la **pietra di Castellavazzo** bruno-rosata intarsiata con dettagli in gradazione rosata, la medesima con la quale sono state realizzate le parti lapidee della struttura della chiesa secondo il progetto rinascimentale di Tullio Lombardo (XVI sec.).

L'oro in foglia

caratterizza la base dell'altare, il centro delle croci decorative sulla sua superficie, il capocielo luminoso e il lettorile dell'ambone.

dettagli della lavorazione della pietra

ALTARE

L'altare è il principale punto di riferimento di tutta l'aula: segno della presenza di Cristo, è la mensa del sacrificio e del convito pasquale che il Padre imbandisce per i figli nella casa comune, sorgente di carità e unità.

La posizione del nuovo altare, a pianta quadrata, è sotto il centro della cupola. Relazioni geometriche e simboliche (**cerchio e quadrato - terra e cielo**) fanno dell'altare il punto di connessione sull'asse verticale e su quello orizzontale tra la navata e l'oltre.

Le figure intarsiate formano un motivo composto dal quadrato (*l'assemblea tutta*), dall'elemento arboreo (*qui le foglie dell'albero della vita*) e dalle croci col centro dorato.

La base circolare e l'altare sono in pietra di Castellavazzo bruno-rosata intarsiata con dettagli decorativi in gradazione rosata. La base dell'altare e il nucleo di ogni croce sono rivestiti con foglia oro.



AMBONE

L'ambone è il luogo dal quale viene proclamata la Parola di Dio: l'importanza della Parola esige sia un luogo eminente, a cui si deve salire, stabile e ben curato, dal quale essa venga annunciata e verso il quale spontaneamente

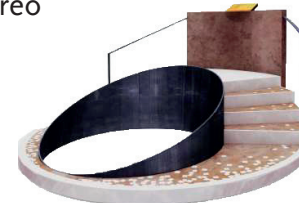
si rivolga l'attenzione dei fedeli. Accanto ad esso prende posto il Cero pasquale.



Il nuovo ambone è collocato, secondo un'antica tradizione, avvolgendosi al primo pilastro così da divenire punto di riferimento per tutta l'aula. Prevede una doppia scala

sulla quale possono disporsi i vari ministri (diacono, turiferari e ceroferari) durante la proclamazione del Vangelo. Il lettorile, ruotato verso l'assemblea, si piega e si svolge lungo la parete curva dell'ambone come un "drappo" dorato.

Le figure intarsiate nell'ambone sono il quadrato (*l'assemblea tutta*) e l'elemento arboreo (*qui le piante del giardino della risurrezione*).



CATTEDRA

La cattedra del Vescovo, da cui la cattedrale stessa prende il nome, unica in tutta la Diocesi, è segno del suo servizio e del suo magistero. La sua disposizione evidenzia il ministero di guida dell'assemblea e il riferimento costante alla Parola proclamata dall'ambone.

La nuova cattedra diventa punto di relazione tra persone, luoghi e spazi. Collegamento tra